

PAVIA DEBUTTA IL NUOVO DEPOSITO IN STAZIONE, PROTETTO DA UN SISTEMA CON MICROCHIP

Le bici dei pendolari al sicuro grazie al badge

- PAVIA -

CONSENTIRE ai pendolari di andare a riprendersi la bicicletta lasciata in stazione in qualunque ora, per sette giorni su sette, 365 volte l'anno e rendere un po' più difficile la vita dei ladri. Sono questi i due obiettivi che si pone il deposito inaugurato ieri mattina. Di proprietà del Comune e gestito dalla cooperativa Aironi, "BicinStazione" è stato allestito da Asm che ha investito 36mila euro per alzare le barriere protettive e chiudere il cancelletto. Completamente automatizzato, infatti, come hanno già sperimentato Abbiategrosso e Bologna, il servizio predisposto per ospitare 132 biciclette consentirà agli utenti di fruirne 24 ore su 24 purché abbiano un badge, una tessera magnetica che farà aprire il tornello. «Il sistema è innovativo - ha spiegato l'assessore alla Mobilità Davide Lazzari -. A chi sotto-

scrive un abbonamento viene consegnata una busta che contiene la tessera magnetica intestata al titolare e un catarifrangente con un microchip da posizionare sulla bicicletta e punzonato per dare una 'targa' alla bici. Per entrare e uscire dal deposito occorre il badge collegato al catarifrangente in

COMODO

Le due ruote possono essere lasciate e prese 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno

modo da evitare i furti». Sono numerose, infatti, le sottrazioni di biciclette che avvengono in stazione e in giro per la città. Da qui l'esigenza di pensare a una sorta di "targa" che identifichi il mezzo. «Sul telaio o sul canotto della bici - ha aggiunto il sinda-

co Massimo Depaoli, convinto ciclista che ha già adottato il sistema - si può incollare un adesivo che, se venisse rimosso lascerebbe una traccia indelebile. La bici, quindi, risulterebbe rubata. Registrandosi al numero verde che riportiamo nel kit o sul sito internet delle forze dell'ordine, la bicicletta sarà un po' più protetta».

PER AZIONARE la fotocellula che apre e chiude il cancello, si dovrà sottoscrivere un abbonamento da 50 euro all'anno. Non solo, il deposito prevede anche la presenza fisica di un operatore per 20, 25 ore settimanali, che darà un servizio in più ai 12mila pendolari: oltre al deposito di biciclette, infatti, chi va a lavorare a Milano e resta fuori casa per l'intera giornata potrà ritirare a "BicinStazione" i pacchi che riceverà.

Manuela Marziani


TEST L'assessore Davide Lazzari, 40 anni, all'ingresso del deposito (Torres)

